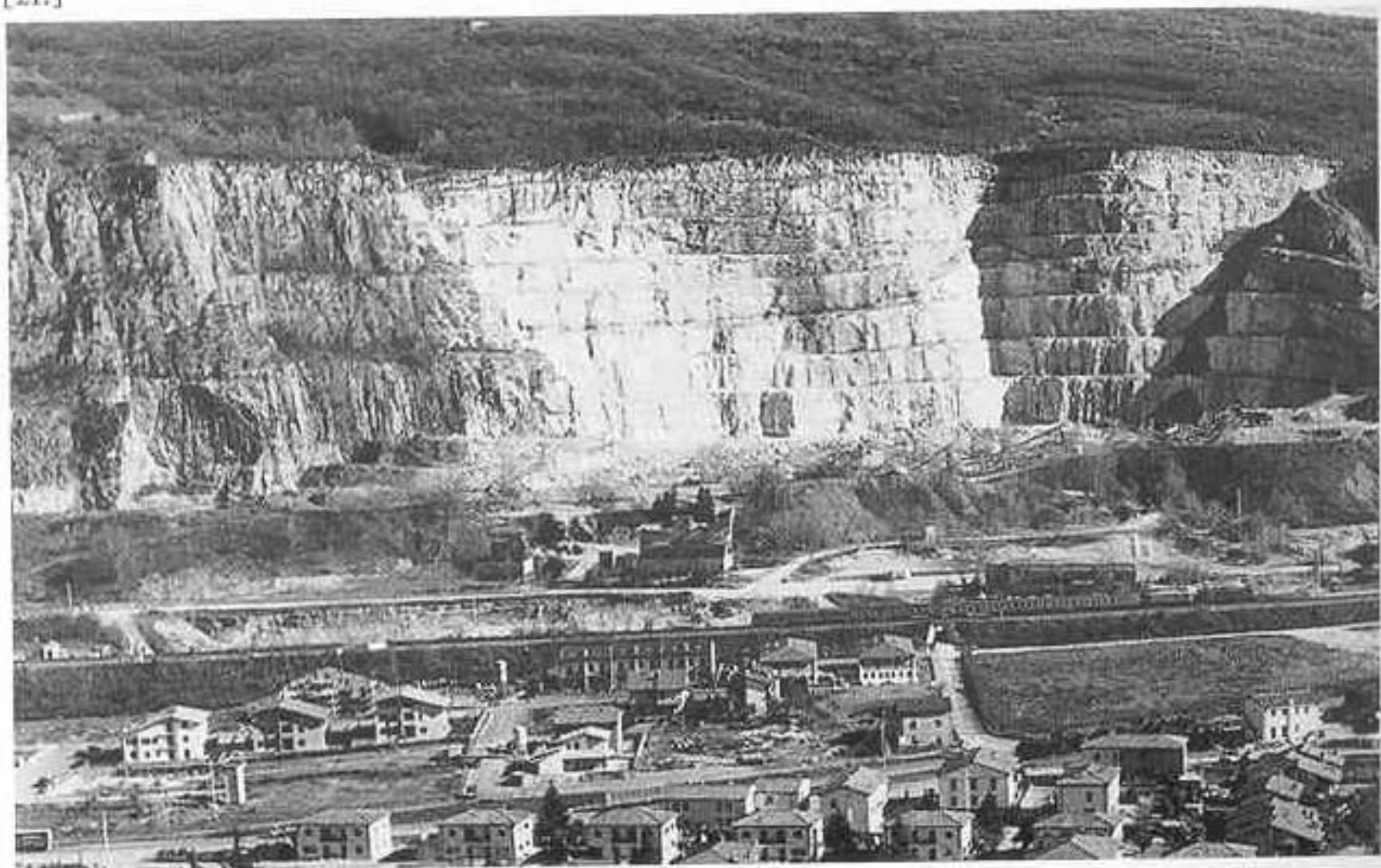




[21.]



Il paesaggio e il silenzio

Il tempo del paesaggio non è il
tempo dell'uomo.

Il tempo del paesaggio è il
tempo del silenzio,
il tempo dell'uomo è quello del
rumore

Il paesaggio e il silenzio

Ogni volta che guardiamo il paesaggio tra i frastuoni del giorno avvertiamo i limiti del nostro agire, la misura delle nostre capacità di creatori; ma poi, nel silenzio (...) avvertiamo il senso del tempo (...) come sospensione della via, contrapposto al momento del rumore

Il paesaggio e il silenzio

Al divenire delle cose, al loro decadere e morire, si associa soltanto il silenzio.

E' nel silenzio che si coglie la verità, perché solo nel silenzio le cose, destinate ad essere detriti, diventano segni: ci dicono dell'evento che le ha prodotte, ne ha fatto delle forme significanti.

Il paesaggio e il silenzio

Occorre astrarsi dai rumori per creare musica, la quale comporta che si ausculti l'ordine della natura, e che si operi nel silenzio.

Il paesaggio e il silenzio

E' nel silenzio, nell'auscultazione delle voci profonde della natura, ch'[Lagarina.jpge](#) ci scopriamo improvvisamente assoggettati al tempo e alla storia.

Il paesaggio e il silenzio

Il silenzio è una condizione alla quale **non** siamo abituati, perché al massimo conosciamo il rumore ammantato di silenzio o il silenzio ammantato di rumore.

Il paesaggio e il silenzio

L'uomo occidentale non sa auscultare la voce degli ecosistemi di cui fa parte, di cui, attore e fattore, al tempo stesso, non sa cogliere i ritmi dei processi secolari e millenari che fanno vivere i paesaggi

Il paesaggio e il silenzio

Il paesaggio viene trascurato dall'uomo perché è fermo, non produce rumore, quasi fosse un semplice e immoto contenitore.

Il paesaggio e il silenzio

Sembra che senza rumori non ci sia vita: il rumore come conferma di un mondo che c'è, che è lì vivo, come ci aspettiamo, *ad usum* dell'uomo, contro le sue angosce.

Il paesaggio e il silenzio

Il paesaggio, che è silenzio, contiene tutto, tutte le verità che le società umane sanno iscrivere in esso e raccontare.

Il paesaggio e il silenzio

L'uomo pre-moderno costruiva paesaggi che erano il risultato di una continua ricerca di accordare il proprio agire con la natura, ciò che voleva dire minor dispendio di energia, e al tempo stesso minore dissipazione di umanità.

Il paesaggio e il silenzio

L'uomo moderno costruisce con la tecnica un secondo mondo, un mondo artificiale, nel quale il rumore sia ad esso intrinseco.

Il paesaggio e il silenzio

Già guardare, in silenzio, con passione il paesaggio significa porsi in giusta relazione con gli ecosistemi di cui il paesaggio è la manifestazione sensibile; ci leghiamo sentimentalmente ad esso e siamo già eticamente sensibili.

Il paesaggio e il silenzio

Ove è rumore

ivi è difetto

Gotamo Budda, *Suttanipato*

Il paesaggio e il silenzio

Senza dubbio noi dominiamo la natura a un grado mai visto, ma non siamo per niente riusciti a dominare il nostro dominio della natura

M. Sahlis

Il paesaggio e il silenzio

Noi percepiamo soltanto il passato,
essendo il puro presente
l'inafferabile progresso del passato
che rode il futuro.

Bergson

Il paesaggio e il silenzio

Non si dà storia se non rimemorando il vissuto, dando significato a cose e oggetti che esistono in quanto risultato di accadimenti ormai cessati, che si sono verificati in un passato più o meno lontano, presentandosi a noi, oggi, come relitti o detriti.